



Parrocchia del Duomo - Bolzano

Notiziario

Foglio di collegamento per uso
interno alla parrocchia
29.09.2024 II/2024-25

Un saluto da madre Sara Flavia!

Mi chiamo Sara Flavia e sono una religiosa del Sacro Cuore di Firenze. Siamo una comunità di diritto pontificio sui iuris, che nasce in Francia alla fine del XVIII secolo e la nostra Fondatrice è Santa Maddalena Sofia Barat.

Siamo un ordine di vita mista: contemplativa e attiva. La vita di comunità, preghiera, contemplazione e silenzio è la stessa degli ordini monastici, con la sola differenza che abbiamo l'apostolato dell'educazione. Portare Gesù alle anime, farlo conoscere e farlo amare è il nostro fine.

Io ho conosciuto questa comunità proprio attraverso la scuola: ho frequentato il liceo qui, al Sacro Cuore.

Sicuramente le Madri (le religiose si chiamano con il titolo di "Madri" proprio per il ruolo spirituale che hanno nella vita dei "loro" ragazzi e bambini) mi hanno fatto conoscere Gesù in modo ancora più profondo, ma la mia amicizia con Lui ha inizio con i miei primi anni di vita.

Sono nata e vissuta nelle colline fiorentine fino all'età di sette anni. Fin da piccola la mia famiglia mi ha circondata di amore e mi ha cresciuta nella fede. La mia mamma mi portava settimanalmente a degli incontri di preghiera che duravano un pomeriggio intero, ed io, che avevo solo quattro anni, a volte mi annoiavo e andavo a guardare i pesciolini nel laghetto accanto alla chiesa con altri bambini. Ma è stata un'esperienza forte perché è stato durante uno di quegli incontri che ho percepito la presenza reale di Gesù nella piccola ostia bianca esposta davanti a noi, non per un qualche miracolo o visione, ma semplicemente nel vedere la devozione di tante persone riunite insieme in adorazione e silenzio.

Qualche anno più tardi ci siamo dovute trasferire in una città del Trentino, lontano dai nostri affetti più cari. Ma quale grazia sono stati per noi quegli anni a Bolzano!



Che io fossi felice lì lo sapevo anche allora, ma il vedere la mano del Signore in ogni incontro fatto e in ogni cosa vissuta lassù in Alto Adige, questo l'ho capito con il senno di poi.

Gesù mi voleva per sé. Tutto ciò che ho vissuto fino ad oggi, dunque, in un modo o nell'altro mi ha portata a Lui.

A Bolzano ho subito stretto tante amicizie, quelle amicizie vere che durano per anni. Tra la scuola, le attività sportive ed extra scolastiche, le gite, la comunità parrocchiale e tutte le iniziative della parrocchia, non ero mai sola.

Ricordo con molta nostalgia soprattutto uno specifico incontro settimanale, che per me significava molto: la Messa del sabato sera, che era considerata "la Messa dei bambini", nella chiesa dei Domenicani. Forse per il fatto che rivedevo i miei amici, forse perché a noi che facevamo i chierichetti piaceva tanto stare con il don, o forse per quell'atmosfera che riempiva la chiesa quando c'erano tutti i ragazzi del catechismo, il coro e tutte le famiglie: era qualcosa di speciale che riempiva anche il mio cuore. Ho sbagliato, avrei dovuto dire quella Presenza che riempiva la chiesa riempiva anche il mio cuore. Ed era proprio così!

Don Mario e le catechiste Anna Maria, Ruth, Luigina, Bruna, Chiara, mi hanno accompagnata nel mio percorso di fede. Mi hanno preparata a ricevere Gesù nella Comunione e lo Spirito Santo nel dono della Cresima. Tanti sono i ricordi di quegli anni, troppi per raccontarli tutti. Ne citerò solo alcuni, quelli che si collegano di più alla mia crescita spirituale.

Significativi per me sono stati tutti i momenti passati con il don e con la grande famiglia della parrocchia: i pellegrinaggi a Pietralba con la Via Crucis nel bosco e le passeggiate, gli incontri mensili della domenica al centro giovanile Vintola che si concludevano con il pranzo insieme, le giornate annuali dei chierichetti in cui centinaia di bambini in vesti bianche si ritrovavano per la Messa e un pomeriggio di giochi insieme, le processioni del Corpus Domini che arrivavano in piazza Walther e a cui noi bambini partecipavamo come ministranti.



Finito il mio ultimo anno della scuola media, però, mia madre ed io siamo tornate a Firenze. Io ero davvero tristissima nel lasciare quella che era stata la mia città per ben sette anni. Lì avevo stretto amicizie speciali, avevo la mia vita, le mie passioni. Ma non potevamo fare altrimenti. Con coraggio siamo partite e siamo ritornate a casa.

Mi commuovo sempre nel pensare a quale progetto il Signore avesse per me: allora neanche lo potevo immaginare! Sì, l'idea della vita consacrata era nel mio cuore fino da piccola, ma non era mai diventata una reale possibilità. Anzi, l'avevo messa un po' da parte in quegli ultimi anni a causa della profonda cotta che avevo per il mio migliore amico.

Ma qui a Firenze ho conosciuto il Sacro Cuore. Ho cominciato il liceo e, nonostante la nostalgia dell'Alto Adige, mi sono trovata molto bene. Il mio primo anno di liceo è stato un anno normale, pieno di vita e di nuove amicizie. Ma nel mio cuore si faceva strada un desiderio più grande. Ho passato i seguenti quattro anni del liceo custodendo dentro di me questo segreto del Re (Tb 12,7) sostenuta dalla preghiera, dal consiglio e dal supporto delle Madri e della mia mamma.

Dopo una lunga ed impaziente attesa, compiuti i diciotto anni e concluso il percorso di studi del liceo, due mesi dopo la maturità sono entrata come postulante nella Comunità delle Religiose del Sacro Cuore di Firenze. Finalmente ero a casa, finalmente il mio cuore era colmato. Sei mesi dopo c'è stata la mia vestizione e ho ricevuto l'abito di Novizia.



Ma il giorno più importante della mia vita è stato il giorno in cui il mio cuore e quello di Gesù sono diventati uno nell'unione sponsale con la Professione dei primi voti. E' successo appena una settimana fa: sabato 7 settembre 2024.



In quel giorno anche don Mario Gretter era presente insieme ai nostri sacerdoti di qui, lui che è stato per tanti anni il mio parroco, lui che mi ha portato Gesù per la prima volta nella Comunione.

E' venuto in rappresentanza di tutta la comunità parrocchiale della chiesa dei Domenicani ed io ho veramente sentito l'affetto e la vicinanza di ognuno.

San Paolo scrive che "tutto concorre al bene per coloro che amano Dio" (Rm 8,28). Devo crederci e fidarmi di Colui che mi dice "Non temere, perché lo sono con te. Tu sei prezioso ai miei occhi e lo ti amo" (Is 43). Non solo i momenti vissuti in parrocchia sono serviti a farmi crescere umanamente e

a rafforzare la mia fede, ma ogni momento della mia vita: ogni sorriso, ogni lacrima, ogni incontro, ogni caduta, ogni gioia e ogni sofferenza: tutto.

Ringrazio quindi Gesù perché mi ha amata così tanto, e Lo ringrazio anche delle persone che mi ha messo accanto per aiutarmi, farmi sentire la sua Presenza in modo più concreto, per incoraggiarmi e portarmi quando non ce la facevo da sola.

Vi porto nel cuore e nelle preghiere!



(www.sacrocuore.com Instagram: Istitutosacrocuorefirenze).

Sara Flavia, rscj

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

domenica 06 ottobre 2024 ore 10:30 in San Domenico

festeggeremo tutti gli anniversari di matrimonio della parrocchia. Chi ha celebrato il primo anniversario e poi i multipli di 5 è invitato a dare grazie al Signore e rendere partecipe di questa gioia tutta la comunità. Durante la S. Messa rinnoveremo le promesse matrimoniali e dopo la celebrazione ci fermeremo per un piccolo brindisi.

Si prega di iscriversi in sacristia o in ufficio parrocchiale.

BREVI INFORMAZIONI DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

- dom. 29 set **Messa S. Michele patrono della polizia con il vescovo**
ore **18:00** in San Domenico
- mer. 02 ott **inizio cammino della riconciliazione per le III elementari**
ore **16:30** presso il Centro giovanile Vintola
- gio. 03 ott **Pregliera per le vocazioni**
ore **17:30** in San Domenico
- ven. 04 ott **Concerto con percussioni:**
ore **19:30** in S.Domenico
- dom 06 ott Messa cantata: **Ensemble Vox Dulcis di Bronzolo**
ore **10:30** in S.Domenico

Aggiornamenti su www.duomopianibz.it

Orari d'ufficio: lun, mer, ven 9.00-11.30
tel 0471 973133 | email: notiziariodumobz@gmail.com
www.duomopianibz.it cell. 350 0 340 900

